

Scout "laici", vent'anni di presenza in città

INCONTRO A RORAI

PORDENONE Le attività scout non sono sempre legate alle parrocchie cattoliche. A Pordenone opera da vent'anni un'associazione scout laica, Assiscout, che è stata invitata dal Circolo **Uaar** a presentarsi in un incontro che si terrà questa sera, alle 20.30, in via Montello 22, come secondo momento del ciclo di "Conversazioni a ragion veduta" organizzato dall'associazione degli atei e degli agnostici.

L'incontro, dal titolo «Attività scout laiche e dove trovarle», vedrà protagonisti Davide Moro, attuale presidente nazionale di Assiscout, e Toni Pavanello, che ha fondato il gruppo pordenonese dell'associa-

zione nel 1999.

«La nostra associazione vede nel pluralismo e nel confronto una ricchezza e una possibilità di crescita e maturazione - sottolinea Davide Moro - e ciò comporta che le scelte politiche, religiose e civiche vengano viste come un fatto personale e privato dei propri associati. Il metodo che praticiamo è quello delineato nell'opera di Sir Robert Baden Powell of Gilwell con i dovuti aggiornamenti proposti dal Movimento Scout Mondiale».

«Tutto è cominciato nel 1990 - ricorda Antonio Pavanello, detto Toni - a Villanova, quartiere a quel tempo molto difficile, che nel mese di luglio vedeva i ragazzi abbandonati a loro stessi. Non c'erano ancora

punti verdi; circolavano anche droghe pesanti e ogni tanto qualche ragazzo ne moriva. Io insegnavo lì e mi sono sentito moralmente obbligato a fare qualcosa. Me li portavo in giro tutto il mese per cinque giorni la settimana. Anche semplicemente andare a Murlis per nuotare sul Meduna. Poi in casa era un paio di giorni la settimana. Grotte Carsiche. Sentie-

QUESTA SERA L'INCONTRO CON L'ASSOCIAZIONE IL CUI GRUPPO LOCALE VENNE FONDATA NEL 1999 A VALLENONCELLO DA TONI PAVANELLO



MOVIMENTO SCOUT Stasera incontro con la componente "laica"

ro Rilke. Aquasplash, bici e treno. Qualcuno mi fece notare che stavo facendo praticamente attività scout, così mi misi in contatto con diverse associazioni, che però facevano anche catechesi. Quando trovai invece Assiscout, che dava parità di diritti anche ad agnostici e ad atei, decisi di fondare un gruppo locale a Pordenone.»

«Sarà interessante - anticipa Loris Tissino, coordinatore del Circolo **Uaar** di Pordenone che ha organizzato la serata - farci raccontare da Davide e Toni la storia del gruppo locale di Assiscout, che mostra bene come il pluralismo consenta di fare confrontare tra loro ragazzi di ogni credo insieme a ragazzi non credenti o agnostici».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

